

29° Congresso Nazionale Aniarti 2010

***DALL'ASSISTENZA
IN AREA CRITICA
ALL'ASSISTENZA
PRIMARIA***



10-11-12- Novembre 2010, Rimini

**Consulenza infermieristica come
strumento di continuità assistenziale**

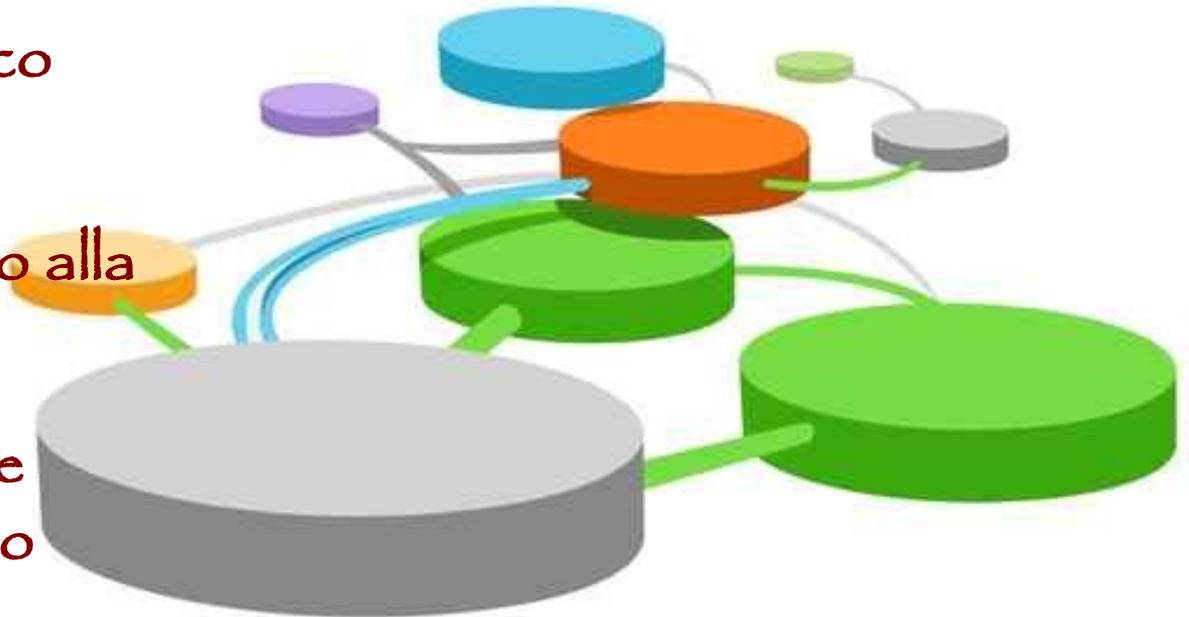
**Ilaria Cossu, Daniel Livanu, Adriana Onelli
U.C.S.C. Policlinico A.Gemelli Roma U.O. Terapia Intensiva Post Operatoria**



L'infermiere ha l'obbligo Giuridico e Deontologico di fornire risposte qualitativamente adeguate alle richieste

Art 27 CD: *“L'infermiere garantisce la continuità assistenziale anche contribuendo alla realizzazione di una rete di rapporti”*

- Favorire la presa in carico
- Livello assistenziale qualitativamente consono alla criticità del degente
- Riconoscimento precoce di deterioramento clinico
- L' integrazione professionale
- Diffusione di competenze
- Uniformità di comportamenti assistenziali



ART 13 CD 2009

L'infermiere assume responsabilità in base al proprio livello di competenza e ricorre, se necessario, all'intervento od alla
consulenza di infermieri esperti o
specializzati. Presta consulenza ponendo le proprie
conoscenze ed abilità a disposizione della comunità
professionale

Consulente

Colui che assiste con il consiglio, colui che se richiesto da il proprio parere in cose riguardanti l'arte e la scienza della quale è esperto



Consulenza

Una relazione d'aiuto. E' un processo di interazione con il consulente, che possiede le conoscenze specialistiche e le capacità e la persona che chiede la consulenza, la quale chiede assistenza per la soluzione di un problema. E' una relazione che ha un inizio ed una fine, è temporanea, volontaria ed educativa

A.M.Tomey. Management Infermieristico teoria e pratica.
C. Calamandrei, C.Orlando La Dirigenza Infermieristica-manuale per la formazione dell'infermierie con
fuzioni manageriali. McGraw-Hill 2002, pp 479-82

Processo tramite il quale un infermiere fornisce informazioni e consigli su metodiche e tecniche professionali nella materia in cui ha sviluppato una particolare competenza

C. Calamandrei, C.Orlando La Dirigenza Infermieristica-manuale per la formazione dell'infermierie con fuzioni manageriali. McGraw-Hill 2002, pp 479-82

1° Revisione letteratura

Pochi sono i contributi di autori italiani, mentre si sono rintracciate molte pubblicazioni di importanza internazionale.

L. Marconi, A. Santullo. La consulenza infermieristica. *Management Infermieristico*, n. 3/2009

Pochi sono i contributi di autori italiani, mentre si sono rintracciate molte pubblicazioni di importanza internazionale.

L. Marconi, A. Santullo. La consulenza infermieristica. *Management Infermieristico*, n. 3/2009

Scarsa, informale
non sufficientemente
chiara

Da una consulenza
informale tra infermieri che
“si conoscono” a una
consulenza-liaison
infermieristica “ufficiale”
e programmata
in seno all’azienda

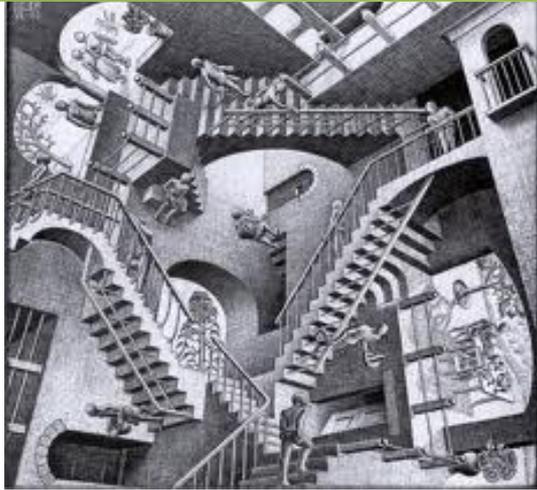
Calamandrei, 2002

50%

- Pratica clinica
- Leadership professionale
- Formazione, aggiornamento
- Sviluppo della ricerca

- prestazione tecnica
- addestramento sul campo
- educazione del paziente e famiglia
- valutazione;
- supervisione;

Percorso formativo che vada oltre la laurea, combinato con una consistente esperienza clinica



- Per valorizzare e potenziare l'integrazione professionale;
- Fornire un'assistenza più qualificata ed efficace;
- per sviluppare competenze, attitudini, esperienze, metodi

Fattori ostacolanti la consulenza

- scarsa chiarezza e fiducia nelle funzioni e del ruolo dell'infermiere consulente e dei suoi ambiti di responsabilità;
- difficoltà ad accettare la differenziazione delle competenze infermieristiche sia da arte dei medici che degli infermieri; *(Glen&Waddington 1998, Ball 1999, Marsden 2000, Tye&Ross 2000)*
- mancato riconoscimento di un tempo dedicato alla consulenza infermieristica;
- assenza di progetti aziendali per la formalizzazione del ruolo di infermiere consulente
- mancanza di infermieri
- Auto-etero aspettative troppo elevate.



Wound care
 Diabetologica
 Chirurgica
 Palliativa
 Psichiatrica
 Enterostomica
 Accessi vascolari

Forense
 Bioetica
 Organizzazione

Area critica?

- A) al letto del paziente
- B) Tra pari
- C) On line

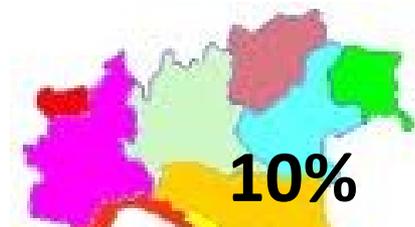
2° Indagine conoscitiva Nazionale



Obiettivo: indagare la diffusione e concreta applicazione della consulenza infermieristica

Popolazione: centri di Rianimazione e Terapia Intensiva adulti Italiani

Materiali e metodi: Intervista telefonica mediante questionario strutturato a risposta chiusa



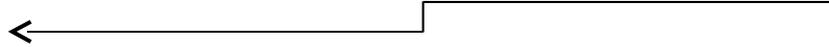
Intervistati 313

Rispondenti 283

Non rispondenti 30

90%

1) *Nella vostra rianimazione gli infermieri fanno consulenza infermieristica nelle altre UO?*



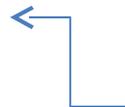
3 “In progetto a brevissimo”
“Quasi protocollata”
“Ambulatorio Inf.co”
“Corso di Formazione”
“Utopia”

2) *Nella vostra realtà la consulenza infermieristica è una pratica:*

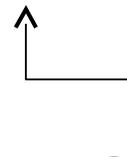
3) *Secondo voi sarebbe importante istituire un servizio di consulenza infermieristica aziendale?*

Carico assistenziale
Carenze organiche
Riconoscimento professionale

una scheda:



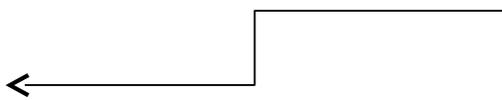
Scheda
Cartella
Registro



2 web

7) Chi fa consulenza infermieristica?

Jolly - Fuori turno
"chi ha le competenze"
"Chi risponde"



*consulenza è espletata durante
di servizio?*

9) La consulenza è remunerata?

La consulenza infermieristica è una pratica irrinunciabile

migliorare la qualità dell'assistenza
garantire uniformità di trattamento,
strumento di valorizzazione professionale.

Strumento e non panacea

Senso professionale

Diffondere risultati ed esperienze

Implementazione e valorizzazione delle competenze avanzate(43/2006)/ esperienza

Elaborare progetti formativi ed organizzativi





Grazie a tutti voi